ANGELO SILAHO

cruista a Lapio custode di biodiversità







Sono nato nell'84 e cresciuto tra le vigne e le colline di Lapio.

La laurea presso la Facoltà di Agraria di Napoli e le esperienze
lavorative come enologo ed agronomo in Veneto ed in Francia
sono state fondamentali per la scoperta di approcci diversi al mondo del
vino.

Rientro in Irpinia, per inseguire un sogno: quello di applicare le moderne conoscenze e tecnologie ai sani principi della viticoltura di mio nonno Angelo.

Sono alla terza generazione di viticoltori, ma il primo a portare il vino delle mie vigne fuori dalle mura di Lapio.

Oggi coltivo i miei 12 ettari, di cui 5 a vigneto sistemati a spalliera, con diverse forme di allevamento in continua sperimentazione.



| CRUISTA A LAPIO |

In questi anni ho fatto una zonazione delle mie vigne selezionando i terroir più significativi di Lapio.

Ogni vigna racchiude una storia che merita di essere raccontata, attraverso il suo vino.

Applico pratiche agronomiche mirate a valorizzare la peculiarità di ogni singola zona.

Trasformo solo le mie uve, fiano e aglianico, senza accettare compromessi commerciali.



| CUSTODE DI BIODIVERSITÀ |

L'azienda è certificata biologica e adotto con approccio scientifico pratiche rispettose dell'ambiente e delle culture.

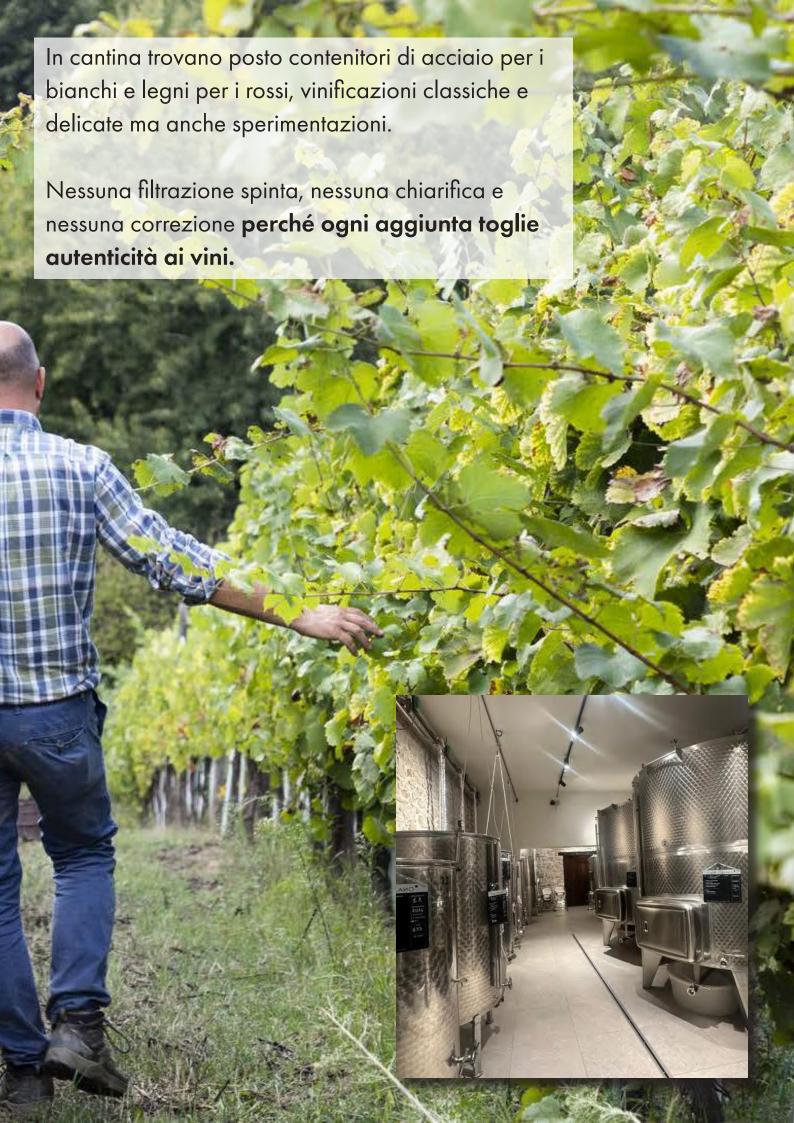
I miei vigneti sono poco produttivi perché la priorità è preservare la biodiversità e l'ecosistema vigneto.

Le particelle sono sempre circondate da alberi da frutto, ulivi, castagni, querce e tanto bosco.

Lungo i filari, ogni anno, semino prati melliferi e sistemo arnie per api e bee hotel per ospitare insetti.









Nel 2016 insieme a mia moglie Rosy, realizzo un progetto di vita e di lavoro con l'acquisto e il recupero di **una masseria rurale del 1929, in contrada San Nicola**, a due passi dal vigneto ereditato da nonno Angelo e dal centro di Lapio.

Uno spazio di monastica semplicità dove lavoro, faccio ricerca e accoglienza.

Mi dedico personalmente e quotidianamente a ogni aspetto della produzione, dalla vigna al prodotto finito e imbottigliato.

Mia moglie è una presenza costante, si occupa dell'organizzazione e delle relazioni con i clienti. A lei, il compito di tirare una linea sotto ogni elenco di cifre.

La casa cantina è circondata da vigne e uliveti, dove **condivido i ritmi lenti della natura con Rosy e mia figlia Giulia**, atta a divenire una piccola peste!

Un luogo immerso nella natura dove casa e cantina sono un tutt'uno: solo 15 gradini mi dividono dai miei vini.



LOGO | ETICHETTE DI PADRE IN FIGLIA |

Nel logo dell'azienda è impressa la grande scala che sottolinea il legame tra casa e cantina, ma vuole anche enfatizzare il percorso in salita e gli obiettivi futuri da raggiungere.

L'etichetta essenziale e colorata, come le mie vigne, riporta gli elementi dell'azienda: la scala stilizzata e il puntino (idealmente un sole, una luna piena, un acino d'uva).

In ogni etichetta ci sono sempre due colori affini che rappresentano la razio e la passione che metto nei vini e vengono accompagnati da un dettaglio, chiave di lettura di ogni vigneto.

Le etichette, in carta naturale, **riportano il numero di bottiglie prodotte.**

La bottiglia numero 1 di ogni produzione non viene messa in vendita, va a finire in una collezione privata che accompagnerà la crescita e l'evoluzione di Giulia.



SOSTENIBILITÀ |

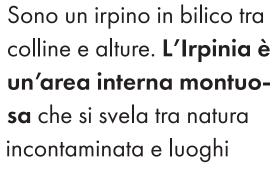
Anche in cantina ho pensato a una produzione completamente sostenibile. Ho introdotto tecnologie innovative, produco autonomamente energia elettrica e acqua calda, ho scelto vetro e packaging leggero (bottiglie di peso inferiore ai 500 gr) e riciclato e utilizzo materiali biodegradabili.





Vivo in Campania, una regione del Sud Italia nota per la bellezza del suo territorio, che include le meraviglie di Napoli e del golfo,

il Vesuvio, Pompei ed Ercolano, la reggia di Caserta, la valle di Paestum, le isole di Capri, Ischia e Procida e le incantevoli Costiere Amalfitana e Sorrentina.



storici abitati dai Sanniti, Romani e Longobardi. In passato, ha tremato e resistito.

E' una terra custode di una storia vinicola millenaria, dove i **vigneti**

ancora oggi convivono con l'incanto dei

Monti Picentini e delle Podoliche, le riserve naturali, i laghi, i fiumi, la tradizione del tartufo, delle castagne, delle nocciole, dei grani antichi, del Carmasciano e la leggenda della Mefite.

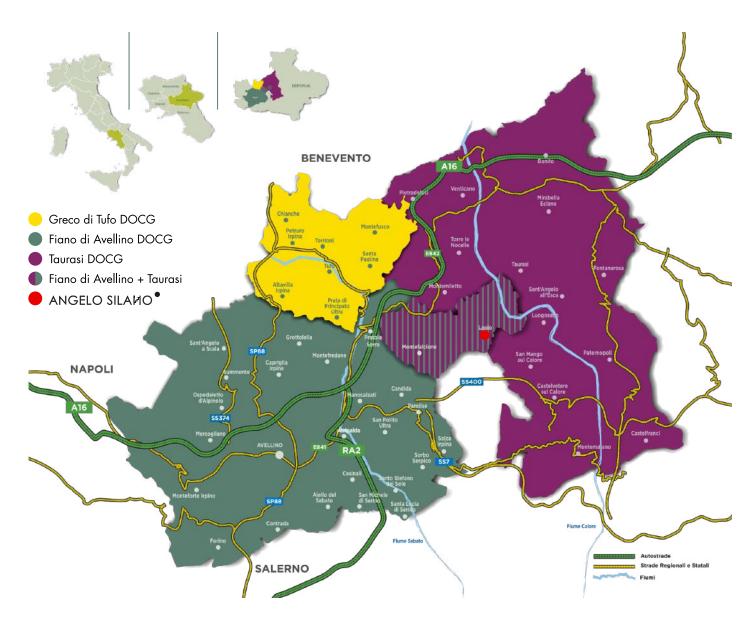
E' un sud d'Italia atipico anche per il clima caratterizzato da piogge abbondanti, forti escursioni termiche, inverni rigidi e nevosi ed

estati miti, con temperature medie mai eccessive.

La mia casa cantina si trova a Lapio, nel cuore dell'areale di due Docg di Fiano di Avellino e Taurasi, in una posizione strategica, a circa 70 km



dal Golfo di Napoli e 50 km dal Golfo di Salerno sul crinale di una collina con una altitudine di 500 metri.



É LA PATRIA DEL FIANO E VANTA DUE DOCG FIANO DI AVELLINO E TAURASI

A Lapio **il contesto microclimatico e pedologico è unico** nel suo genere.

Il monte Tuoro (1432 m.s.l.m.), ultima vetta della catena dei monti Picentini, a ridosso del territorio di Lapio (500 m.s.l.m.), è la causa principale delle fortissime escursioni termiche giorno-notte, fondamentali nel caratterizzare la qualità ed il profilo aromatico delle uve di Lapio.

I suoli sono prevalentemente composti da marne calcareo-argillose di origine marina, ricchi di minerali.

Non è difficile trovare in alcune zone **sedimenti e lapilli vulcanici** dovuti all'attività, nei millenni passati, del vicino Vesuvio.

OGNI COLLINA CON I SUOI VERSANTI, OGNI CONTRADA, OGNI VIGNA OFFRE EMOZIONI DIVERSE.



Il territorio di Lapio si presenta come **una successione di colline** che si susseguono una dopo l'altra, modellando il paesaggio.

Questa peculiare orografia del territorio determina la formazione di svariati microclimi.

Dislocati sui versanti più significativi di Lapio, continuo a coltivare ancora oggi i vigneti di mio nonno, piccoli appezzamenti completamente diversi tra loro.

Questa è la motivazione che mi ha spinto ad intraprendere attenti studi di zonazione, con lo scopo di valorizzare ogni singolo terroir.



Contrada San Nicola è un mosaico agrario caratterizzato da parcelle vitate intervallate da una forte presenza di foreste, che funzionano da termoregolatore naturale e sono fonte di una preziosa biodiversità.

Oggi siamo in un'epoca di riscaldamento globale dove è ormai superato il concetto di esposizioni a sud dei vigneti.

Contrada San Nicola è la zona più fresca di Lapio, l'ultima ad es-



sere vendemmiata ed è quella più promettente per una viticoltura di qualità e per la conservazione della biodiversità.

I documenti storici confermano che la produzione del Fiano a Lapio vanta radici lontane nel tempo, sin dal Medioevo, e parlano di questa Contrada (vicino alla Fontana Vecchia) come una delle migliori per la sua produzione.

VIGNETO SAN NICOLA

TRE LEMBI DI TERRA DIFFERENTI IN UN UNICO VIGNETO DANNO VITA A TRE VINI COMPLESSI E RARI: DUE CRU E UNO SPECIAL WINE

Il vigneto San Nicola, di circa 1,5 ettari, appartiene da generazioni alla mia famiglia. L'altitudine è di 480 m.s.l.m. e l'esposizione ad Ovest garantisce una insolazione ottimale della parete fogliare senza mai creare scottature eccessive dei grappoli.

La sottostante foresta di proprietà di querce secolari, pioppi, abeti e castagni abbraccia dolcemente le viti creando un anfiteatro naturale ed un microclima unico e raro per il territorio di Lapio. La dolce conca creata dal bosco garantisce freschezza e preserva l'umidità generata delle forti escursioni termiche giorno-notte, evitando stress idrici e preservando gli aromi. Questo permette di mantenere un verde e fiorito prato lungo i filari, che intrecciandosi con il paesaggio circostante, ricorda i colori distintivi della montagna.

La natura pedologica del vigneto San Nicola è assai complessa, negli strati più profondi si ritrovano le marne calcareo-ar-



gillose variegate (rosse, bianche e verdi) con arenarie, uno strato di origine marina assai caratterizzante.

La fertilità di questo fazzoletto di terra affonda le sue radici nei tempi più lontani: tremila anni fa un'eruzione esplosiva maggiore di quella di Pompei ed Ercolano (detta eruzione delle pomici di Avellino) depositò in superficie un consistente strato di lapillo vulcanico.

In alcune zone oltre al lapillo, complici le condizioni ventose, giunse anche una massa incandescente che raffreddandosi diede origine al tufo e allo zolfo.





DUE CRU E UNO SPECIAL WINE

VIGNA SAN NICOLA

Nella porzione di vigna più estesa, abbiamo dei depositi piroclastici unici ed introvabili nelle altre contrade di Lapio.

Oltre al lapillo vulcanico, sono evidenti affioramenti superficiali di tufo e zolfo che donano al cru una **spiccata acidità, sapidità e mineralità**. Vigna San Nicola è un luogo dove sono cresciuto e vivo tutt'ora. Oggi è anche un vino. **Questo è per me la sintesi di Lapio**.

SANTONICOLA

In una piccola porzione di vigna è stato il tempo a segnare il destino di questo vino.

Qui il lapillo vulcanico è stato allontanato dagli agenti atmosferici e le viti affondano le radici in un consistente strato di tufo e zolfo.

Questi ne caratterizzano il corpo, la rotondità e la complessità.

AGIULIA

Una parcella la dedichiamo sempre alle sperimentazioni agronomiche.

Nel 2024 abbiamo seminato un prato mellifero lungo i filari ed installato arnie a ridosso degli stessi, con lo scopo di nutrire la presenza e la diversità dei lieviti indigeni. In vinificazione sono state le bucce a guidare i processi, con una macerazione di acini sgranati a mano.

L'eredità morale che questo progetto porta con sé è custodito nel vino dedicato a mia figlia, nata pochi giorni prima della vendemmia.



ENOTURISMO |

VISITE IN CANTINA E PERCORSI DEGUSTAZIONE

Vieni a scoprire la mia storia e la filosofia aziendale, le sperimentazioni, la scelta di condurre i vigneti in biologico, la valorizzazione delle uve autoctone, lo studio e la differenziazione dei terroir.

La prenotazione è obbligatoria per un minimo di 2 persone ed un massimo di 25 persone. Contattaci per esigenze particolari o per organizzare una visita di gruppo numerosa.

Avvisaci sulla presenza di allergie o intolleranze.



PERCORSI DIDATTICI

Conoscere l'agricoltura consente di apprezzare e preservare l'ambiente in cui si vive. In base alle esigenze delle diverse classi, il tipo di percorso tematico può essere concordato: dalla vendemmia alla visita in vigna, la vinificazione, la fermentazione e la trasformazione del mosto in vino. L'osservazione al microscopio della scissione dei lieviti della fermentazione fino all'analisi dei profumi e della carta d'identità del vino (olfatto, vista e fantasia per poter individuare profumi e rievocare ricordi).

Destinatari: scuola dell'infanzia, scuola primaria, secondaria di primo grado, gruppi di anziani, famiglie. Disponibile parcheggio per autobus.

PUNTO VENDITA

E' aperto dal mercoledì alla domenica, su prenotazione.

Orari: 10:00 - 13:00 e dalle 16:00 - 20:00.

In alcuni periodi dell'anno siamo molto impegnati in vigna pertanto è consigliato un preavviso telefonico.

E' possibile acquistare i vini e i succhi in confezioni regalo da 1 - 2 - 3 e 6 bottiglie.



APERITIVI CON I VINI E I PRODOTTI IRPINI

Prenota il tuo tavolo! Dal venerdì alla domenica.

Orari: 18:00 - 23:30

Tutti i fine settimana puoi godere di un'esperienza sensoriale unica. Scegli il vino da degustare e ti consigliamo l'abbinamento migliore con la nostra selezione di salumi, formaggi, composte ed al centro tavola i piatti della tradizione. Ogni settimana presenteremo pietanze diverse a seconda della stagionalità e disponibilità del nostro orto biologico.



PER PRENOTAZIONI

+39 320 692 1024 (Angelo) +39 333 257 2049 (Rosy) angelosilano@gmail.com www.angelosilano.com



SCHEDE TECNICHE VINI



La bellezza di questa brochure è anche nel suo rispetto per l'ambiente. Evita la stampa, ogni gesto conta per il pianeta.

| CRU |

ANGELO SILAHO

cruista a Lapio custode di biodiversità

IGELO SILAN

VIGNA SAN NICOLA

fiano di Avellino biologico docg 2024

Vigne vecchie in un terroir ricco e variegato. L'eredità del mare e del vulcano donano a questo vino sensazioni eleganti, uniche ed irripetibili

TERROIR:

Località: Contrada San Nicola - Lapio (AV)
Marne argillose variegate con arenarie negli strati più
profondi e lapillo vulcanico in superficie
Esposizione ad ovest
Altitudine 480 metri s.l.m.
Notevoli escursioni termiche giorno-notte

VIGNETO:

100% Fiano, età: 30 anni, parcella di 0,8 Ha del "Vigneto San Nicola" con estensione totale di 1,5 Ha 4166 piante per ettaro, guyot/archetto bilaterale Inerbimento spontaneo di erbe aromatiche

VENDEMMIA:

Manuale in cassette a ne settembre Produzione 50 ql/ha

VINIFICAZIONE:

Pressatura soce con estrazione del solo mosto ore. Lieviti indigeni con "pied de cuve". Affinamento in acciaio di 8 mesi su fecce ni e 4 mesi in bottiglia. Fermentazione malolattica non svolta. Stabilizzazione a freddo senza uso di stabilizzanti.

Gradazione alcolica: 14% vol.

Acidità totale: 6,08 g/l Estratto secco: 20 g/l

Anidride solforosa totale: 45 mg/l

NOTE DI DEGUSTAZIONE:

Colore giallo paglierino brillante tendente al dorato. Freschezza, mineralità e spiccata sapidità. Profilo aromatico complesso con note di menta selvatica, agrumate, mandorla fresca ed accenni di idrocarburi. Armonico e persistente. Servire a 10-12 °C

CONSERVABILITA': 10 anni ed oltre

BOTTIGLIE PRODOTTE: 2630



CRU

ANGELO SILAHO

cruista a Lapio custode di biodiversità

SANTONICOLA

fiano di Avellino biologico docg 2024

Il tufo e lo zolfo del "Vigneto San Nicola" caratterizzano il corpo e la rotondità di questo vino

TERROIR:

Località: Contrada San Nicola - Lapio (AV) Terreno tufaceo con argille marnose e zolfo Esposizione ad ovest Altitudine 480 metri s.l.m. Notevoli escursioni termiche giorno-notte

VIGNETO:

100% Fiano, età: 30 anni, parcella di 0,4 Ha del "Vigneto San Nicola" con estensione totale di 1,5 Ha 4166 piante per ettaro, archetto bilaterale Inerbimento semi-permanente

VENDEMMIA:

Manuale in cassette a metà settembre Produzione 35 ql/ha

VINIFICAZIONE:

Pressatura soffice con estrazione del solo mosto ore. Lieviti indigeni con "pied de cuve". Affinamento in acciaio di 8 mesi su fecce fini e 6 mesi in bottiglia. Fermentazione malolattica non svolta. Stabilizzazione a freddo senza uso di stabilizzanti. Gradazione alcolica: 13% vol.

Acidità totale: 5,96 g/l Estratto secco: 21,2 g/l

Anidride solforosa totale: 54 mg/l

NOTE DI DEGUSTAZIONE:

Colore giallo dorato.

Rotondità, mineralità e grande sapidità.

Profilo aromatico deciso con note di frutta matura,

sentori di idrocarburi e pietra focaia.

Armonico e persistente.

Servire a 10-12 °C

CONSERVABILITA': 10 anni ed oltre

BOTTIGLIE PRODOTTE: 800



SPECIAL WINE

ANGELO SILAHO

cruista a Lapio custode di biodiversità

AGIULIA

fiano di Avellino biologico docg 2024

Un Fiano di altri tempi, un ricordo d'infanzia. Una testimonianza, una dote per Giulia

TERROIR:

Località: Contrada San Nicola - Lapio (AV)
Marne argillose variegate con arenarie negli strati più
profondi e lapillo vulcanico in superifcie
Esposizione ad ovest
Altitudine 480 metri s.l.m.
Notevoli escursioni termiche giorno-notte

VIGNETO:

100% Fiano, età: 30 anni, parcella di 0,3 Ha del "Vigneto San Nicola" con estensione totale di 1,5 Ha 4166 piante per ettaro, archetto bilaterale Inerbimento seminato con prato mellifero.

VENDEMMIA:

Manuale in cassette a ne settembre Produzione 30 al/ha

VINIFICAZIONE:

Breve macerazione pellicolare in pressa e fermentazione spontanea con lieviti indigeni. Acini sgranati a mano aggiunti alla massa in fermentazione. Affinamento in acciaio di 8 mesi su fecce ni e 4 mesi in bottiglia. Fermentazione malolattica non svolta.

Stabilizzazione a freddo senza uso di stabilizzanti.

Gradazione alcolica: 13,5 % vol.

Acidità totale: 5,78 g/l Estratto secco: 19,3 g/l

Anidride solforosa totale: 40 mg/l

NOTE DI DEGUSTAZIONE:

Colore giallo dorato. Armonico ed elegante con richiami di mela cotogna e castagne del prete . Un' ottima struttura bilanciata da una vena acida e

minerale. Servire a 10-12 °C

CONSERVABILITA': 10 anni ed oltre

BOTTIGLIE PRODOTTE: 732



| CRU |

ANGELO SILAHO

cruista a Lapio custode di biodiversità

O ANGEL

VIGNA ARIANIELLO

fiano di Avellino biologico docg 2024

E' il suolo vulcanico del colle di Arianiello a caratterizzarne l'elevata sapidità, mineralità e persistenza

TERROIR:

Località: Contrada Arianiello - Lapio (AV) Terreno integralmente vulcanico Esposizione a sud-ovest Altitudine 600 metri s.l.m. Notevoli escursioni termiche giorno-notte

VIGNETO:

100% Fiano, età: 58 anni a piede franco, 0,3 Ha 2666 piante per ettaro, guyot bilaterale Inerbimento spontaneo di erbe aromatiche

VENDEMMIA:

Manuale in cassette a metà settembre Produzione 30 ql/ha

VINIFICAZIONE:

Pressatura soffice con estrazione del solo mosto ore. Lieviti indigeni con "pied de cuve". Affinamento in acciaio di 8 mesi su fecce ni e 4 mesi in bottiglia. Fermentazione malolattica non svolta. Stabilizzazione a freddo senza uso di stabilizzanti. Gradazione alcolica: 14% vol.

Acidità totale: 6,60 g/l Estratto secco: 20,3 g/l

Anidride solforosa totale: 51 mg/l

NOTE DI DEGUSTAZIONE:

Colore giallo paglierino con riessi dorati.
Spiccata mineralità e sapidità.
Profilo aromatico intenso, gusto avvolgente con note agrumate, di miele e frutta secca. Al naso spiccano i ori di ginestra e di tiglio, sentori di eno ed idrocarburi.
Equilibrato, armonico e persistente.
Servire a 10-12 °C

CONSERVABILITA': 10 anni ed oltre

BOTTIGLIE PRODOTTE: 657



BRUT

ANGELO SILAHO

cruista a Lapio custode di biodiversità

7 FILARI

irpinia fiano spumante dop millesimato 2024

Le bollicine prendono vita dagli zuccheri naturali dell'uva, mantenendo integri gli aromi del fiano

TERROIR:

Località: Contrada Boschi - Lapio (AV) Terreno sciolto, fresco e con buona sostanza organica Esposizione a sud-ovest Altitudine 480 metri s.l.m.

VIGNETO:

100% Fiano, 0,5 Ha 4166 piante per ettaro, guyot bilaterale Inerbimento spontaneo

VENDEMMIA:

Manuale in cassette ad inizio settembre Produzione 50 ql/ha

VINIFICAZIONE:

Pressatura soffice con estrazione del solo mosto ore.

Lieviti indigeni con "pied de cuve".

Rifermentazione in acciaio e permanenza sui lieviti di

circa 8 mesi e successivi 3 mesi in bottiglia.

Gradazione alcolica: 12,5% vol.

Acidità totale: 6,08 g/l Estratto secco: 22 g/l

Anidride solforosa totale: 83 mg/l

NOTE DI DEGUSTAZIONE:

Colore giallo paglierino con riflessi dorati.

Perlage ne e persistente.

Spiccata mineralità e sapidità.

Delicato bouquet di gelsomino e ori di sambuco con marcati sentori di mela verde e frutta fresca.

Servire a 10 °C

CONSERVABILITA': circa 4 anni

BOTTIGLIE PRODOTTE: 1660



AGLIANICO

ANGELO SILAHO

cruista a Lapio custode di biodiversità

ROSETO

irpinia aglianico biologico dop 2020

Mantiene integre le note varietali e con eleganza addomestica l'irruenza della sua varietà

TERROIR:

Località: Roseto e San Nicola - Lapio (AV) Marne argillose e calcaree con arenarie Esposizione a sud/sud-ovest Altitudine 480 metri s.l.m.

VIGNETO:

100% Aglianico, 0,5 Ha 4166 piante per ettaro, guyot monolaterale Inerbimento spontaneo

VENDEMMIA:

Manuale in cassette a ne ottobre Produzione 70 gl/ha

VINIFICAZIONE:

Lieviti indigeni. Macerazione di 10 giorni. Affinamento di 20 mesi in tonneaux ed

in bottiglia di circa 4 mesi. Gradazione alcolica: 13,5% vol.

Acidità totale: 7,16 g/l Estratto secco: 29,1 g/l

Anidride solforosa totale: 40 mg/l

NOTE DI DEGUSTAZIONE:

Rosso profondo e buona consistenza. Sentori di prugna matura ed evidenti note di amarena. Una vena balsamica gli conferisce una freschezza intensa e vibrante. Servire a 12-14 °C

CONSERVABILITA': circa 10 anni

BOTTIGLIE PRODOTTE: 585



RISERVA

ANGELO SILAHO

cruista a Lapio custode di biodiversità

SETRÌCA

taurasi riserva docg biologico 2017

Avvolgente, dinamico e longevo capace di regalare emozioni anche dopo decenni di affinamento

TERROIR:

Località: Contrada Arianiello - Lapio (AV) Terreno integralmente vulcanico Esposizione a sud-ovest Altitudine 600 metri s.l.m. Notevoli escursioni termiche giorno-notte

VIGNETO:

100% Aglianico, età: 58 anni a piede franco, 0,25 Ha 2666 piante per ettaro, cordone speronato Inerbimento spontaneo di erbe aromatiche

VENDEMMIA:

Manuale in cassette ad inizio novembre Produzione 40 ql/ha

VINIFICAZIONE:

Lieviti indigeni. Macerazione di 30 giorni. Affinamento di almeno 5 anni in tonneaux e circa 2 anni in bottiglia. Gradazione alcolica: 14 % vol.

Acidità totale: 8,14 g/l Estratto secco: 29,5 g/l

Anidride solforosa totale: 48 mg/l

NOTE DI DEGUSTAZIONE:

Rosso rubino con riflessi violacei.

Complesso, articolato ed elegante con note di liquirizia, accenni di cuoio ed una successione di sentori che si alternano tra caffè, pepe, cannella, chiodi di garofano e di tabacco.

Notevole è la persistenza aromatica che gioca con un tannino deciso e ben integrato nella struttura.

Servire a 16-18 °C

CONSERVABILITA': 20 anni ed oltre

BOTTIGLIE PRODOTTE: 1251



ANGELO SILAMO

cruista a Lapio custode di biodiversità

